

VOLTECO S.P.A		Revisione n.1 Data revisione 09/10/2025 Nuova emissione Stampata il 09/10/2025 Pagina n. 1 / 11	IT
RA02 - AMPHIBIA 3000 GRIP			
<div>Scheda Informativa</div> <div>Conforme al formato della scheda dati di sicurezza previsto dall'All. II del reg. REACH, ma non richiesta dall'Art. 31</div>			
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa			
1.1. Identificatore del prodotto			
Codice:	RA02		
Denominazione	AMPHIBIA 3000 GRIP		
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati			
Descrizione/Utilizzo	Membrana impermeabilizzante autoagganciante al calcestruzzo		
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda Informativa			
Ragione Sociale	VOLTECO S.P.A		
Indirizzo	via delle industrie 47		
Località e Stato	31050	Ponzano Veneto	(TV)
		Italia	
	tel.	04229663	
e-mail della persona competente, responsabile della scheda Informativa	volteco@volteco.it		
1.4. Numero telefonico di emergenza			
Per informazioni urgenti rivolgersi a	<div>+39 06 68593726 (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA - Roma - 00165)</div> <div>+39 800183459 (Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia - 71222)</div> <div>+39 081 7472870 (Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli - 80131)</div> <div>+39 06 49978000 (CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - 161)</div> <div>+39 06 3054343 (CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - 168)</div> <div>+39 055 7947819 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - 50134)</div> <div>+39 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - 27100)</div> <div>+39 02 66101029 (Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano - 20162)</div> <div>+39 800883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo - 24127)</div>		
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli			
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela			
Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).			
Classificazione e indicazioni di pericolo: --			
2.2. Elementi dell'etichetta			
Pittogrammi di pericolo:	--		
Avvertenze:	--		
Indicazioni di pericolo:	--		
Consigli di prudenza:	--		
2.3. Altri pericoli			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.			
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.			

VOLTECO S.P.A

RA02 - AMPHIBIA 3000 GRIP

Revisione n.1
Data revisione 09/10/2025
Nuova emissione
Stampata il 09/10/2025
Pagina n. 2 / 11

IT

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti) in quantità tali da richiederne la dichiarazione.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono attesi effetti tali da richiedere l'attuazione di speciali misure di primo soccorso. Le informazioni che seguono sono indicazioni pratiche di corretto comportamento in caso di contatto con un prodotto chimico anche non pericoloso. In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento. In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

Non usare getti d'acqua diretti

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

VOLTECO S.P.A		Revisione n.1 Data revisione 09/10/2025 Nuova emissione Stampata il 09/10/2025 Pagina n. 3 / 11		IT
RA02 - AMPHIBIA 3000 GRIP				
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale				
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza				
In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.				
6.2. Precauzioni ambientali				
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.				
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica				
Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.				
6.4. Riferimento ad altre sezioni				
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.				
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento				
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura				
Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda informativa. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.				
7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità				
Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.				
7.3. Usi finali particolari				
Informazioni non disponibili				
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale				
8.1. Parametri di controllo				
Informazioni non disponibili				
8.2. Controlli dell'esposizione				
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.				
PROTEZIONE DELLE MANI				
Non necessario.				
PROTEZIONE DELLA PELLE				
Non necessario.				
PROTEZIONE DEGLI OCCHI				
Non necessario.				
PROTEZIONE RESPIRATORIA				
Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.				
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE				
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.				
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche				
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali				
Proprietà		Valore		Informazioni
Stato Fisico		solido		
Colore		nero		
Odore		caratteristico		
EPY 11.9.2 - SDS 1004.14				

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Punto di fusione o di congelamento	non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	non applicabile
Infiammabilità	non disponibile
Limite inferiore esplosività	non disponibile
Limite superiore esplosività	non disponibile
Punto di infiammabilità	non applicabile
Temperatura di autoaccensione	non disponibile
Temperatura di decomposizione	non disponibile
pH	non disponibile
Viscosità cinematica	non disponibile
Solubilità	insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile
Tensione di vapore	non disponibile
Densità e/o Densità relativa	1,2 kg/dm ³
Densità di vapore relativa	non disponibile
Caratteristiche delle particelle	non disponibile

9.2. Altre informazioni**9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

CARBONATO DI CALCIO

Incompatibile con: acidi, alluminio, magnesio.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

CARBONATO DI CALCIO

Per decomposizione sviluppa: ossidi di calcio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

CARBONATO DI CALCIO

LD50 (Cutanea):

> 2000 mg/kg Rat - OCSE 403

LD50 (Orale):

> 2000 mg/kg Rat - OCSE 425

- Il carbonato di calcio non presenta alcuna tossicità acuta.
- Inalazione: LC50 (4h) > 3 mg/l aria (OCSE 403, ratto).
- In base ai dati disponibili, non sono soddisfatti i criteri di classificazione.

POLYACRILATO DI SODIO

LD50 (Orale):

> 40000 mg/kg Ratto

Fatty acids, C16-18, zinc salts

LD50 (Cutanea):

> 2000 mg/kg Rat

LD50 (Orale):

> 5000 mg/kg Rat (OECD 401)

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

> 5 mg/l/4h Rat

Non irritante (Draize test, Rabbit)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CARBONATO DI CALCIO

- Nessuna irritazione (OCSE 404, coniglio).
- In base ai dati disponibili, non sono soddisfatti i criteri di classificazione.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CARBONATO DI CALCIO

- Il carbonato di calcio non è irritante per l'occhio (OCSE 405, coniglio).
- In base ai dati disponibili, non sono soddisfatti i criteri di classificazione.

Fatty acids, C16-18, zinc salts

Non irritante (Draize test, Rabbit)

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CARBONATO DI CALCIO

- Nessuna sensibilizzazione (OCSE 429, topo).
- In base ai dati disponibili, non sono soddisfatti i criteri di classificazione.

Fatty acids, C16-18, zinc salts

Non sensibilizzante (Patch test, pelle umana)

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**CARBONATO DI CALCIO**

- Nessuna mutagenicità (risultati di test in vitro OCSE 471, OCSE 473 e OCSE 476).
- In base ai dati disponibili, non sono soddisfatti i criteri di classificazione.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CARBONATO DI CALCIO

- Dalle prove di genotossicità e studi a lungo termine sull'uomo non risulta che il carbonato di calcio presenti rischi di cancerogenicità.
- In base ai dati disponibili, non sono soddisfatti i criteri di classificazione.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CARBONATO DI CALCIO

- Il carbonato di calcio non presenta rischi di tossicità per la riproduzione.
- In base ai dati disponibili, non sono soddisfatti i criteri di classificazione.

Fatty acids, C16-18, zinc salts

NOEC (maternal toxicity, animals): > 20 mgZn/Kg bw/day

NOEC (maternal toxicity, human): > 0,83 mgZn/Kg bw/day

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Fatty acids, C16-18, zinc salts

NOEC (developmental toxicity, animals): > 50 mg/Kg bw/day

NOEC (developmental toxicity, human): > 0,83 mg/Kg bw/day

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CARBONATO DI CALCIO

- Nessuna tossicità organica osservata nei test in acuto.
- In base ai dati disponibili, non sono soddisfatti i criteri di classificazione.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CARBONATO DI CALCIO

- Nessuna tossicità organica osservata nei test di tossicità a dosi ripetute

NOAEL orale: 1000 mg/kg peso corporeo/giorno (OCSE 422, ratto)

Inalazione NOAEC: 0,212 mg/L (OCSE 413, ratto).

La tossicità cutanea non è considerata pertinente.

Anche se il contatto della pelle durante la produzione e l'utilizzo di carbonato di calcio è possibile, si considera che l'inalazione rappresenti la via principale di esposizione. Il carbonato di calcio è un solido ionico inorganico e sulla base delle sue proprietà fisico-chimiche, dei risultati degli studi orali e dermatologici di tossicità acuta, nonché sullo studio di tossicità orale di una dose ripetuta per 28 giorni, non si prevede che il carbonato di calcio provochi effetti tossici a seguito di ripetuta esposizione.

- In base ai dati disponibili, non sono soddisfatti i criteri di classificazione della tossicità per esposizione prolungata per inalazione, per via orale o per via cutanea.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CARBONATO DI CALCIO

- Nessun pericolo identificato.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità**CARBONATO DI CALCIO**

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 14 mg/l/72h OCSE 201

Tossicità acuta/prolungata per i pesci

LC50 (96h) per i pesci d'acqua dolce (trota arcobaleno *Oncorhynchus mykiss*): > 100% v/v soluzione satura di materiale di prova - supera il livello massimo di solubilità della sostanza (metodo OCSE 203).

Tossicità acuta/prolungata per gli invertebrati acquatici

EC50 (48h) per invertebrati acquatici (*Daphnia magna*): > 100% v/v soluzione satura di materiale di prova - supera il livello massimo di solubilità della sostanza (metodo OCSE 202).

Tossicità acuta/prolungata per le piante acquatiche

EC50/EC20/EC10 o NOEC (72h) per le alghe d' acqua dolce (*Desmodesmus subspicatus*): > 14 mg/L (metodo OCSE 201).

Tossicità per i microrganismi, ad es. batteri

EC50 (3h) fanghi attivi: > 1000 mg/L (metodo OCSE 209).

NOEC (3h) fanghi attivi: 1000 mg/L (metodo OCSE 209).

Tossicità cronica per gli organismi acquatici

Non pertinente

Tossicità per gli organismi del suolo

EC50 (14 giorni) per i macroorganismi terreni (*lombrichi Eisenia fetida*): > 1000 mg/kg (metodo OCSE 207).

NOEC (14 giorni) per i macroorganismi terreni (*lombrichi Eisenia fetida*): 1000 mg/kg (metodo OCSE 207.)

EC50 (28 giorni) per microrganismi terreni: >1000 mg/kg (Metodo OCSE 216).

NOEC (28 giorni) per microrganismi terreni: 1000 mg/kg (metodo OCSE 216).

Il carbonato di calcio non è tossico per gli organismi del suolo

Tossicità per le piante terrestri

EC50 (21 giorni) *glycine max* (soia), *lycopersicon esculentum* (pomodoro), *avena sativa* (avena): > 1000 mg/kg (metodo OCSE 208) NOEC

(21 giorni) *glycine max* (soia), *lycopersicon esculentum* (pomodoro), *avena sativa* (avena): 1000 mg/kg (metodo OCSE 208).

Il carbonato di calcio non è acutamente tossico per le piante.

Fatty acids, C16-18, zinc salts

LC50 - Pesci

> 10000 mg/l/96h *Brachydanio rerio* (EU Method C.1

EC50 - Crostacei

> 100 mg/l/48h *Daphnia magna* (OECD 202, pH 6 and pH8,1)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

70,9 mg/l/72h *Pseudokirchnerella subcapitata* (OECD 201)

EC10 Alghe / Piante Acquatiche

0,79 mg/l/72h *Pseudokirchnerella subcapitata*, OECD 201

NOEC Cronica Pesci

0,9 mg/l/96h acuta (OECD 203)

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

1000 mg/l *Pseudomonas putida*, Zellvermehrungshemm test, DIN 38412

12.2. Persistenza e degradabilità**CARBONATO DI CALCIO**

Solubilità in acqua: 0,1 - 100 mg/l

Degradazione abiotica:

• La sostanza è inorganica per cui non è soggetta a degradazione abiotica.

Biodegradazione:

• La sostanza è inorganica per cui non subisce biodegradazione.

Fatty acids, C16-18, zinc salts

Rapidamente degradabile

93 % in 28 days

12.3. Potenziale di bioaccumulo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>**CARBONATO DI CALCIO**

- Non sono previsti fenomeni di bioaccumulo.

Fatty acids, C16-18, zinc salts

Sulla base dei dati read-across disponibili per lo Zinco e della pronta biodegradabilità, il bioaccumulo della sostanza dovrebbe avere un effetto molto limitato.

12.4. Mobilità nel suolo**CARBONATO DI CALCIO**

- Non applicabile.

Fatty acids, C16-18, zinc salts

Sulla base dei dati read-across per lo Zinco e sulla pronta degradabilità della sostanza, i sedimenti e il suolo dovrebbero essere i target principali per la distribuzione nell'ambiente. tuttavia, data la pronta degradabilità, la sostanza non persiste in questi comparti.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**CARBONATO DI CALCIO**

- Questa sostanza non soddisfa i criteri per la classificazione come PBT o vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**CARBONATO DI CALCIO**

- I dati disponibili per la sostanza sono stati esaminati in base ai criteri stabiliti nei regolamenti ((CE) n. 1907/2006, (UE) 2017/2100, (UE) 2018/605) e ritenuti non applicabili

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi**CARBONATO DI CALCIO**

- La sostanza non è classificata come pericolosa per l'ambiente secondo i criteri del sistema europeo di classificazione ed etichettatura.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Per i residui solidi si consideri la possibilità di smaltimento in discarica autorizzata.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Sostanze contenute

Punto

75

CARBONATO DI CALCIO

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.